

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine e domicilio in Udine, Anno L. 16 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25
(chiunque però desidera l'abbonamento a trimestre), Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Tris. la proporzionale.
- Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hansenelli & Vior
Via Prefettura, 6 Udine e in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 5 - Quarta
pagina Cent. 30 (per ogni riga di stampa); Cronaca L. 2 - per linee;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
- Pagamento anticipato

Perchè gli arabi fanno la guerra

È un contrasto forse senza esem-
plo: mentre il popolo nostro tutto
quanto esulta per la grande vittoria
di Derna, i giornali stranieri conti-
nuano a discorrere e fantasticare della
guerra.
E che gli stranieri, i quali non irra-
zionatamente perseguono tanti inter-
essi e tante speranze diverse da noi,
siano così non meraviglia. E' strano,
però, che a questo lavoro fantastico
partecipino giornalisti italiani. Appunto
perchè pensano così, di conseguenza non
collaborerò neppure oggi all'opera in-
giusta e ingiustificata.
Però, e per una causa che dirò poi,
mi voglio fermare a un'affermazione
che questi giorni ripetuta non senza
insistenza. Ed è questa: - quando
dalla Libia si ritirassero i turchi, la
guerra continuerebbe lo stesso. -
E chi la continuerebbe?
- Gli arabi, i beduini - si ribatte
credendo di dare una risposta trionfale.
Ed è proprio di essa che intendo
occuparmi, perchè in essa è la conferma
dell'assenza di criteri positivi coi
quali si giudica della Libia e di quanto
vi si attiene.
- Gli arabi, i beduini continuereb-
bero la guerra? -
Ma forse sono loro a sostenerla oggi?
Per prolungarla occorrono armi, munizioni,
viveri, soprattutto denari che
essi non hanno

La guerra

Ed è contro questa perseveranza
nell'errore che bisogna intensamente
adoperarsi, approfittando di tutte le oc-
casioni. Per ciò ho parlato di una
delle tante dicerie a cui la storia
della pace ha data la stura. In verità
di quella storia a noi importa pochis-
simo. A buon conto la battaglia di
Derna è stata, soprattutto, un ammoin-
tamento salutare. Essa ha dimostrato,
con eloquenza irrefutabile, come l'in-
differenza sia, fatalmente, un soldato in-
feriore al nostro. A Derna aveva tutte
le condizioni a lui favorevoli: il ter-
reno proclamato insuperabile; un espo-
sato per cui la leggenda ispirava la fidu-
cia maggiore; una lunga preparazione
un numero forte, perfino parecchi
pezzi di artiglieria. E con tutto ciò?
Una disfatta completa, terribile inflitta
entro un termine breve di tempo. La
batteria, più ancora del cannone, li
ha dispersi e distrutti. Eppure sino a
pochi giorni sono si ripeteva: - Da
Derna non si può andare avanti!
Perché? Per un'altra specie di leg-
genda accostata. Così si ripete appunto
che gli indigeni difendono la patria,
l'indipendenza, la religione, e che non
abbandoneranno mai la resistenza, co-
me se essi sapessero che cosa è la
patria a avessero un'unità politica
o almeno seguito di popolo.
Usciamo dalla cerchia degli errori vo-
lontari, delle fantasie incontrollate,
per esaminare sinceramente la realtà
in tutti i suoi elementi, in tutte le ri-
velazioni.

Una dimostrazione navale a Smirne

Londra 23 - «L'Agence Reuter»
ha da Smirne che nove navi da guerra
italiane sono entrate nel golfo di
Smirne ieri mattina ed hanno esami-
nato tutte le navi che vi si trovavano
e sono ripartite nel pomeriggio.
Costantinopoli 23 - Dodici navi
da guerra italiane entrarono ieri allo
scopo di dimostrazione nel porto di
Foca al nord di Smirne.
La nostra Squadra ha visitato tutti i porti
dell'Asia Minore
Roma 23 - A proposito dell'appa-
rizione delle navi italiane nel golfo di
Smirne il «Popolo Romano» scrive:
«La squadra comandata dall'ammira-
glio Amero d'Asie, non fece che com-
piere un programma stabilito. Essa
sostò in tutti i porti dell'Asia Minore
e nelle acque di Smirne visitando le
navi ancorate. Il fatto non ha speciale
importanza. Soltanto esso prova che se
l'Italia non eredita, di continuare la
sua azione verso altre isole dell'Egeo,
non per questo rinuncia alla più mi-
nuziosa sorveglianza delle acque ne-
miche»

Gli eccidi a danno dei serbi continuano

Salonicco 23. - Tre contadini serbi
che avevano passato la notte in una
capanna nelle vicinanze di Tenika ven-
nero uccisi stamane da una pattuglia
turca. Un'altra pattuglia ebbe uno sco-
nto con una banda serba: tre rimasero
uccisi.
La questione orientale
e le due Triplici
Londra 23. - La «Morning Post»
scrive che se l'Inghilterra, la Francia
e la Russia si mettono d'accordo per
la soluzione della questione dei Balcani
non sarà possibile sottoporre la solu-
zione approvata dalle tre potenze al
gradimento della triplice alleanza.
Parigi 23. - Il «Rappel» scrive:
Il viaggio del signor Sazonoff a Londra
e quello del signor Poincaré a Pietro-
burgo dimostrano molto nettamente che
il sistema della triplice «entente» è
attualmente in attiva funzione, ciò che
tende a rafforzare il suo vigore e la
sua efficacia, affinché essa possa espri-
cere normalmente in Europa la pro-
pria azione. Occorre infatti che la Rus-
sia e l'Inghilterra evitino le loro com-
petizioni nella questione asiatica.

Un reduce dalla Libia che impazzisce

Livorno 23. - Questa sera verso
le 20 il soldato Cheruzzi Armando re-
duce dalla Libia degente all'ospedale
militare, per alienazione mentale al-
tendone la vigilanza del personale di
servizio, riusciva a fuggire traversando
le vie principali della città colla cappa
dell'infermeria e scalzo. Egli gestic-
colando agitatamente attirò una folla
di curiosi che lo inseguirono schiamaz-
zando. Fermato da agenti di P. S. egli
si è posto in aperta ribellione minac-
ciando i presenti, quindi è caduto in
preda a convulsioni epilettiche. Dopo
non lievi sforzi venne ridotto all'impo-
tenza e trasportato all'ospedale mili-
tare da una squadra della «Misericor-
dia». L'autorità militare ha aperta
un'inchiesta.

Un disastro ferroviario in Francia

Parigi, 23. - I giornali annunciano
che due treni ebbero uno scontro a
Melville. Essi trasportavano circa un
migliaio di viaggiatori ritornanti da
escursioni a Ocen e a Cherbourg. Il
primo treno fu investito dal secondo
che lo seguiva da vicino. Vi sono otto
morti ed oltre venti feriti.
Parigi, 23. - Al ministero dei La-
vori Pubblici furo ad un'ora di stama-
na si erano ricevute soltanto lacooniche
informazioni sull'accidente ferroviario
avvenuto a Mervilles. I disposti venuti
fino a tale ora al Ministero segnalavano
un morto e 15 feriti di cui tre gra-
vemente.
Il «Figaro» dice che l'accidente
è avvenuto in seguito ad uno scontro
fra due treni escursionisti di cui il
primo non aveva la lanterna postero-
riore. L'urto fu terribile e 40 persone
rimasero sotto i rottami. Alle grida
delle vittime accorsero gli abitanti di
Mervilles. I feriti furono estratti con
precauzione perchè si trovavano in
grave stato e furono trasportati all'o-
spedale e alle case vicine. Il «Matin»
ha ricevuto da Dabourg due dispacci.
Il primo dice che sono stati già e-
stratti cinque morti e numerosi feriti.
Il secondo dice che il panico fu terri-
bile. Si parla ora di otto morti e di
una ventina di feriti.

La guerra

Posiedono, allo stato di fatto, fucili;
ca questi diventano presto inservibili
quando mancano le provviste di mu-
nizioni. E gli arabi ne sono consuma-
tori terribili; sparano sempre, a gran-
de distanza, per istordirti, per festa,
per incoscienza di furor bellico non
disciplinato. Nella Libia non si trova
la polvere, e fabbricarne in grande
quantità è impresa molto ardua. Se ne
può far venire; ma occorrono quat-
trini e molti, perchè i trasporti per
via di carovane sono orribilmente co-
stosi, e peggio diventano i prezzi dei
colli che richiedono i proprietari di pi-
neoli in condizioni come le presenti.
Ed è, commercialmente, logico perchè
quei proprietari corrono rischi grandi,
come l'esperienza dimostra.
Ma occorre anche far vivere i soldati:
dar loro il cibo, la paga. La dif-
ficoltà per i viveri non è meno ardua
di quella per le munizioni, giacchè il
prezzo non provvede, e ricorrere alla
importazione impone un gravissimo
onere pecuniario. Quella che gli arabi
si nutrono di datteri, quando ne tro-
vano, la parte di quella collezione di
leggende che si è largamente distri-
buita in Europa.
Essi hanno bisogno soprattutto di
farina, di molta farina e nel paese non
ne trovano. Somme grosse, quindi, di-
stano indispensabili, e chi dovrebbe
fornirle agli indigeni per continuare
nella resistenza, in quella resistenza
condannata, collettiva, persistente che si
può chiamare una guerra?
Quando noi sbarcammo a Tripoli, il
cinque ottobre dell'anno scorso, gli
indigeni non erano punto disposti a
riceverci a fucilate; anche perchè fu-
cili non ne avevano.
Essi trovarono il turco che offrì loro
l'armata, del denaro e la guerra. Na-
turalmente accettarono con entusiasmo,
appunto per entrare in possesso di un
cibo buono, per ricevere il cibo qua-
lità, la paga settimanale e andar
contro il nemico. Alla fame e alla
mentalità indigena offrire un gua-
dagno - da tanto tempo desiderato
erano - e l'occasione di guerreg-
giare, equivale a portare la fortuna,
la soddisfazione dei voti più fervidi.
Si sarebbero trattenuti, non per tanto,
se i capi non li avessero eccitati, ma
se i capi, pur di indurli alla battaglia,
erano state fatte promesse e dati com-
pensati anche maggiori. Chi è stato nella
Libia, nel contatto immediato col ne-
mico, può dire come fin qui essi siano
stati abbondantemente alimentati e pun-
tualmente pagati. Cioè, per quei soffer-
rimenti da secoli si è schiusa un'età
dell'oro.
Che avrebbero potuto domandare di
più? Erano nutriti, avevano quattrini
e facevano la guerra; tutte le loro
ambizioni soddisfatte.
Ma quando non ricevessero né farina,
né soldo - anche se non mancassero
per le munizioni e una volontà, un
segno atti a tenerli uniti - baste-
rebbe a farli continuare la sola pas-
sione per la guerra, senza speranza
di rimborsazione prossima?
Per immaginarlo bisogna supporre
che l'arabo combatta, non per il pace,
non per la paga, ma per un senti-
mento politico, per la infatuazione reli-
giosa. E queste sono parole. Gli abis-
sini, i sudanesi che hanno combattuto
per noi da Agordat ad Adua, da Zan-
zur a Derna non ci devono odiare
come stranieri, e non erano, in parte,
musulmani? Quelle truppe coloniali
che hanno resi tanti servizi alla Fran-
cia credevano forse di servire la pa-
tria e Allah? Anche su questa fac-

LA GUERRA

Dopo la sanguinosa giornata di Zanzur

Niceni episodi di valore personale
L'erolismo del soldato italiano
e la pazza audacia turco-araba.
Roma 23 - Il «Giornale d'Italia»
ha da Tripoli i seguenti episodi di
valore personale nella battaglia di
Zanzur: Il soldato Nicolo Michele
dell'82.º fanteria, stava sorvegliando
alcuni carichi di munizioni, quando
capitò presso di lui un nucleo di a-
rabi travolti dal turbine della batta-
glia. Il Nicolo non si sgomentò e trin-
ceratosi dietro un mulo prese a far
fuoco contro i nemici uccidendone uno
e mettendo in fuga gli altri.
Un caporal maggiore del 52.º a-
vendo visto che un gruppo di arabi
era appostato dietro un cespuglio del-
l'oasi, da solo piombò alle loro spalle
e ne uccise due. Finite le munizioni
si trovò a mal partito: però prese a
colpire i nemici con la baionetta. Un
arabo gli scaricò a bruciapelo una
pistolettata al petto. Accorsi poco
dopo i compagni, questi lo trovarono
gravemente ferito sui cadaveri degli
arabi uccisi.
Gli ascari del secondo battaglione
furono addirittura meravigliosi. Una
trentina di arabi nascosti dietro le
dune facevano contro dei nostri una
fucileria infernale. Allora un gruppo
di 20 ascari si lanciò con grida sel-
vaggio contro la trincea nemica: ne
avvenne un corpo a corpo sanguinoso
che finì con l'annientamento dei be-
duini.
Il 23 fucilieri formato soltanto da
5 compagnie comandate dal tenente
colonnello Gadolini con alcuni reparti
del 52 che operava in prima linea,
oltre il margine meridionale dell'oasi
si trovò impegnato a fondo contro in-
geniti masse arabe appostate tra le
dune. Gli arabi al solito tentarono
l'aggiramento con un arco di cerchio
di così breve raggio che la punta
della linea aggirante si trovò a breve
distanza dal punto estremo della linea
del 24. Allora il colonnello Gadolini
ordinò lo spostamento della linea di
fuoco riuscendo così con la sua destra
a prendere quasi alle spalle l'ala si-
nistra del nemico; questo retrocedette
rioccupando le dune più a sud ma
senza dare mostra di voler cedere. Il
combattimento era accanito e il Gado-
lini decise di risolvere la situazione
con un attacco alla baionetta essendo
i fucili ormai riscaldati e pieni di
sabbia e non più in grado di funzio-
nare bene. Ordinò pertanto tre ultime
scariche e poi cominciò l'assalto. Gli
arabi allora, benchè rinforzati da altri
nuclei sopraggiunti retrocedero occu-
pando una vantaggiosa posizione.
Allora i nostri sostarono, ma poco
dopo essendo sopraggiunti i rimanenti
reparti del 52.º con una sezione di
artiglieria, veniva ripresa la marcia
contro il nemico che fu travolto e
saccheggiato.
Il tenente Anacleto Copelli dalla pri-
ma compagnia dell'82.º comandato dal
settoro occidentale dell'oasi si trovò
ad un tratto un numero preponderante
di arabi che minacciavano l'aggira-

I solenni funerali al ten. colon. De Dominicis

Tripoli 23 - Ufficiale. - Oggi
ebbero luogo i funerali del ten. colon.
De Dominicis che sono riusciti com-
mossi. Vi parteciparono le rappresen-
tanze ufficiali e largo stuolo di amici.
Una targa commemorativa al caduti in Cirenaica
Roma, 23 - Il «Giornale d'Italia»
ha da Bengasi 22: Stanotte un reparto
di truppe del 68.º fanteria fece il so-
lito appostamento nel palmeto ed ebbe
buoni risultati: fu ucciso un beduino
e fu fatto prigioniero un altro e fu-
rono sequestrati abiti.
Stamane si è svolta una bellissima
cerimonia al cimitero della Giuliana
per la posa di una targa commemorativa
ai soldati eroicamente caduti
per la patria. La lapide era offerta
dagli operai italiani residenti a Tunisi
i quali lavorano ora qui per la eleva-
zione della caserma della Berka.
Il capo dell'impresa ing. Ronzononi
accompagnato da tutti gli offerenti, si
recò stamane al comando ove tutti fu-
rono accolti affettuosamente dal gover-
natore Briccola. Dal comando il corteo
si recò alla Giuliana ove attendeva per
la posa della lapide il gen. Moccagatta
colonnello Avornio e con molti uffi-
ciali del 4.º fanteria. La cerimonia
si svolse tra rispettoso silenzio. Par-
larono il Moccagatta e il capitano
Perlitto.
La notizia della nuova vittoria di
Zanzur ha colmato di gioia tutti e
nell'elemento arabo va sempre più affer-
mandosi l'impressione della grandezza
nostra.
La commedia della Porta continua
Si farà o meno la pace?
Roma, 23. La notizia oggi pubbli-
cata riguardante il rifiuto della Tur-
chia ad accedere alla pace trova con-
ferma nella notizia dei grandi giorna-
li.
Più tardi altri telegrammi contradi-
ditori sono venuti a lusingare me-
glio la caotica situazione che sempre
più rivela il gioco della Turchia.
Parigi, 23. - Il «Journal» ha da
Costantinopoli: La Porta designerà
quattro prima i delegati per trattare
ufficialmente la conclusione della pace
con l'Italia.
Verso la rottura?
Roma, 23 - A proposito del tele-
gramma da Costantinopoli, secondo il
quale è detto che la Porta ha respinto
le proposte di pace fatte dall'Italia e

Le guardie della Macedonia rinforzate di cannoni e di soldati

Londra, 23. - Il «Times» ha da
Salonicco: La scorsa notte 26 batterie
della grossa artiglieria sono arrivate
dal forte Karaburun e vennero spedite
fretolosamente ad Adrianopoli. Le
truppe greche alla frontiera furono
rinforzate da quattro battaglioni giu-
vanti da poco. Venti vagoni di mu-
nizioni da guerra destinate alla Serbia
che venivano sbarcate a Salonicco fu-
rono tratti a Uskrub per ordine
della autorità turca. Il ministro della
guerra trovando insufficienti l'effettivo
dei battaglioni della riserva del corpo
d'armata della Macedonia inviò loro
rinforzi immediatamente. Questi ordini
militari, dice si furono dati causa i
cambiamenti della situazione balcanica.
Truppe di rinforzo inviate a Samo
Costantinopoli, 23. - Il governo è
riuscito ad inviare da Smirne a Samo
un batt. di 800 uomini il quale con
la guarnigione che si trova nell'isola
basterà a quanto si crede a tenere
testa agli insorti. Navi da guerra in-
glesi e francesi sono ritornate nelle
acque di Samo.
Nuova venuta di ascari a Roma
Roma 23 - Il 2.º battaglione de-
gli ascari entrati è già partito da
Tripoli alla volta di Napoli.
Gli ascari, comandati dal maggiore
Mattioli, saranno a Roma la mattina
del 29 corrente. Il Re li passerà in
rivista.
L'eroina, fermezza della squadra turca
Napoli 23 - Alcuni viaggiatori
provenienti dai Dardanelli, confermano
che la squadra turca è sempre nella
rada dei Dardanelli completamente
inattiva. Anzi qualche nave è disar-
mata e si trova in riparazione.
Il racconto di quaranta soldati turchi disertori
La battaglia contro i Malesseri
Parigi, 23. - Il «New York Her-
ald» ha da Corté: 40 disertori turchi
fra cui un ufficiale giunti qui oggi
hanno dichiarato che mentre si tro-
vavano a Durazzo con il loro reggimento
composto di 800 uomini ricevettero
l'ordine di avanzarsi su Tuzi ove erano
accampati i rivoluzionari malesseri.
Vi fu un accanito combattimento: i
turchi vennero circondati ed ebbero
da 500 a 600 fra morti e feriti. Fra
i Malesseri, dicono i disertori, si trovano
alcuni ufficiali montenegri travestiti.
Tutti i giorni a Durazzo vengono sca-
biati colpi d'arma da fuoco.
I Malesseri conquistano una forte
Parigi 23 - I giornali ricevono da
Londra che un telegramma da Costan-
tinopoli alla «Exchange Telegraph»
annuncia che i Malesseri hanno preso
il forte di Randovizet vilayet di Kos-
sovo.

La tragica fine volontaria di due amanti. Si lanciano in un precipizio con l'automobile

New York 23. - Un giovane avv.
e la figlia di un ricco banchiere si
sono suicidati lanciandosi deliberata-
mente con la loro automobile in un
precipizio alla velocità di 80 chilo-
metri all'ora. I loro cadaveri sono stati
ritrovati stretti abbracciati sotto gli
avanzi della automobile. Una lettera
lasciata dal giovane annunciava il
suicidio provocato dalla opposizione
dei genitori della fanciulla al matri-
monio.
Per le Casse libere di maternità
Roma, 23. - Oggi a Roma, ha
avuto luogo la prima adunanza del
Comitato Esecutivo della Federazione
fra le Casse Libere di Maternità, deli-
berata dal primo convegno nazionale
delle Casse stesse e costituito dalle
signore Marsili, Nitti e Norsa, dal
com. Franchi e dall'on. Raineri.
Fatto voto per la più sollecita ap-
plicazione della legge per la Cassa
Nazionale di Maternità, dopo breve
discussione vennero presi accordi per
un programma di lavoro e di propa-
ganda.
Giuglielmo Marconi ricevuto dal Re
Pisa, 23. - Oggi il Re si è recato
alla stazione radiotelegrafica di Coitaco
e vi ha assistito alla ricezione e tra-
missione di radiotelegrammi. E' stato
ricevuto da Giuglielmo Marconi e dal-
l'ing. Iachino direttore della stazione,
e dal marchese Solari.
Questa sera G. Marconi e la sua
signora, si sono recati a Corte inviati
dal Re che in berlina di Corte li è
venuto a prendere all'Hotel.

Il complesso dei paesi seguiti

Il complesso dei paesi seguiti
seguiti: Prussia, Belgio, Bulgaria,
Danimarca, Spagna, Francia, Regno
d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Nor-
vegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia
Europea, Svizzera; Canada; Stati Uniti;
Russia Asiatica; Algeria, si calcola
una produzione di q. 402.155.710 con-
tro q. 342.417.337 nel 1911. In altri
termini la produzione del 1912 risulterebbe
uguale a 117.700 di quella del 1911.
Orzo. - Nel complesso dei seguenti
paesi: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca,
Spagna, Inghilterra e Galles, Regno
d'Ungheria, Italia, Lussemburgo,
Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Rus-
sia Europea, Svizzera, Canada, Stati
Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Egitto,
Tunisia si calcola una produzione di
q. 255.757.243 contro q. 241.932.340
nel 1911. In altri termini la produzione
del 1912 risulterebbe uguale a 105.700
di quella del 1911.
Avena. - Nel complesso dei prece-
denti paesi europei, americani e asiati-
ci oltre all'Algeria e alla Tunisia si
calcola una produzione di quintali
508.452.180 contro q. 431.795.223 nel
1911. In altri termini la produzione
del 1912 risulterebbe uguale a 117,800
di quella del 1911.
Mais. - Nel complesso dei seguenti
paesi: Bulgaria, Spagna, Ungheria,
Italia, Rumania, Russia Europea, Sviz-
zera, Stati Uniti, Giappone, Russia A-
siatica, Egitto la produzione di qua-
nto q. 784.941.801 nel 1911. In al-
tri termini la produzione del 1912 ri-
sulterebbe uguale a 117,000 di quella
del 1911.
Riso. - In Italia si calcola una
produzione di q. 5.000.000 contro
q. 4.792.200 nel 1911 e nel Giappone
di q. 78.794.000 contro q. 73.665.208
nel 1911.
Barbabietola da zucchero. - Nel
Belgio il raccolto è previsto in quin-
tali 20.480.000 contro q. 14.760.000
nel 1911, in Danimarca in q. 5.278.940
contro q. 7.304.799 nel 1911 e in
Spagna in q. 10.789.738 contro quin-
tali 8.749.550 nel 1911.
Vite. - In Spagna si prevede una
produzione di hl. 14.000.000 di mosto
contro hl. 14.747.051 nel 1911, in
Italia di hl. 43.000.000 contro hl.
42.654.100 nel 1911 e in Rumania di
hl. 1.000.000 contro hl. 993.437 nel 1911.
Canna da zucchero. - Col Bolle-
tino di settembre si inizia il servizio
d'informazioni sulla canna da zuc-
chero e si danno notizie sullo stato
della coltura in Egitto e negli Stati
Uniti e sulla superficie coltivata nel-
l'India (ha. 931.735 contro ha. 909.883
nel 1911).
Bozzoli. - Nel Giappone il raccolto
autunnale dei bozzoli viene calcolato
in kg. 49.135.000 contro kg. 42.965.127
prodotti nel 1911. Il raccolto dei bo-
zzoli di primavera, d'estate e d'autunno
si calcola quindi nel Giappone, com-
pletivamente per il 1912, in kilogr.
159.535.955 contro kg. 159.454.886
prodotti nel 1911.
Accompagnano le tabelle coi dati
statistici dei brevi rapporti sullo stato
delle colture e sulle condizioni in cui
si eseguiranno i raccolti nei paesi del-
l'emisfero settentrionale; chiudono il
Bollettino alcune notizie riguardanti
le semine autunnali nei paesi dell'emis-
fero meridionale.

Notizie dal Friuli

La grande Mostra bovina ed equina di ieri

A LATISANA

L'affermazione zootecnica del basso Friuli

Latisana 24.

La giornata chiara e soleggiata ha ieri favorito lo svolgersi della grande Mostra bovina ed equina rimandata venerdì scorso a causa del maltempo.

Ogni parte convennero gli agricoltori arricchiti anche dal numero e dalla ricchezza dei premi.

La Mostra si tiene nel foro boario: un luogo adattissimo ed ombreggiato con grandi alberi folti di fogliame.

La distribuzione degli animali è stata fatta con i migliori criteri per cui la mostra anche a colpo d'occhio, si presenta in modo magnifico.

Il lavoro delle Giurie, composte dei migliori zootecnici delle Provincie di Udine e Venezia, cominciò verso le 10 e terminò dopo l'una.

Le impressioni di un competente

Abbiamo voluto interrogare persona competente, la quale aveva presenziato anche alla prima Mostra di quattro anni or sono, poiché risulta di grande efficacia più che l'esame di una Mostra isolata, il confronto fra due rassegne successive.

«Per chi ricorda la prima mostra, ci disse, questa seconda rassegna viene ad assumere importanza anche maggiore di quella che potrebbe ad essa venire assegnata da persona nuova.

Infatti ad esempio il numero dei tori — che era allora solo di 6 — è oggi di ben 23 e notiamo bene che se allora si ebbero animali di pregio, anche oggi, fra i molti di buoni, ci sono soggetti di grandissimo merito.

Anche la categoria delle vitelle e delle giovenche era oggi assai bene rappresentata dimostrando che si cura sempre con grande amore l'allevamento bovino.

Fra le vacche, meritavano grande considerazione alcuni soggetti veramente distinti.

Insomma una mostra rievocativa che conforta per il lavoro eseguito; che dà adito a rose speranze per l'avveire.

E la mostra equina? — chiedemmo. Io non son certo competente; ma ho visto dei soggetti che mi piacevano assai; ho sentito dir bene da molti; parlare di rivelazione nuova e di assicurare che anche questa iniziativa, dopo il felice esito di oggi, potrà rinnovarsi con notevole profitto della nostra produzione cavallina.

Le premiazioni

Non possiamo pubblicare oggi le varie premiazioni per la mancanza assoluta di spazio e le daremo quindi fra brevi giorni.

Il banchetto

All'Albergo Centrale condotto dal sig. Antonio Trevisan, seguì alle 14 il banchetto offerto dal Comitato organizzatore alle autorità ed alla Giuria.

Al posto d'onore sedevano: l'on. Hirschell, deputato del Collegio di Palmanova, Latisana, il co. ing. Manuel De Asarta pres. eff. del Comitato ordinatore, co. Andrea Caratti, cons. e rappresentante dell'Associazione Agraria, il co. Gian Lauro Mainardi per la Deputazione Provinciale, il Sindaco sig. Samuelli.

Fra i commensali notiamo il dott. Giacomo Perusini, il march. Massimo Mangilli, cap. Della Noce, cap. Piuze, cap. Ricci e magg. cav. Fortunati per la Commissione militare di rimonta, il cav. Molinari, il cav. De Lorenzo, l'ing. Stefano De Asarta, Carlo Peloso Caspari, Tito Bria ed altre notabilità del mondo agrario friulano.

I discorsi

Alto champagne prende prima la parola l'ing. Manuel De Asarta il quale porta alla Giuria ed ai convenuti il saluto del Comitato e della Bassa friulana.

Esprime parole di viva ammirazione per la piena riuscita della Mostra la quale segna il grande progresso raggiunto dalla zootecnica nel Mandamento di Latisana e nel limitrofo Comune di S. Michele, disgiunto dalle acque del Tagliamento, ma unito a Latisana da vincoli indistruttibili di tradizioni e di interessi.

Accenna alla grande importanza che ha l'agricoltura nell'economia nazionale ed inneggia al crescente progresso della stessa, che è fonte di ricchezza e di prosperità per la nazione tutta.

L'oratore ricorda poi la guerra di Libia nella quale i nostri soldati diedero così ammirabile prova al mondo civile e conclude brindando all'elevamento del Friuli, al suo progresso, alla sua più grande prosperità (applausi vivissimi).

L'on. Hirschell

Si alza quindi il deputato del Collegio on. co. Lionello Hirschell che porge un vivo ringraziamento per l'invio rivoluto di far parte del Co-

da S. Daniele

La scuola di disegno

23. — Mentre stanno per aprirsi i battenti di questa Scuola di disegno che conta 25 anni di vita gloriosa e feconda, credo non utile riportare qui alcuni dati statistici certamente interessanti.

La scuola di disegno aveva nel suo inizio, da venti a trenta alunni, ed ora ne conta 222, numero davvero considerevole. Sarebbe dunque opportuno che il pubblico e gli Enti morali s'interessassero maggiormente d'una istituzione di cui sono indiscutibili i vantaggi. La Mostra di quest'anno destò la generale ammirazione del pubblico, e meritò entusiastici elogi dai competenti.

L'anno scolastico 1911-12 diede i seguenti risultati:

Scritti: 1.º Corso 76 — 2.º 51 — 3.º 31 — 4.º 26 — Totale 184. — Non frequentanti: 1.º Corso 18 — 2.º 7 — 3.º 7 — 4.º 24. — Totale 56. — Esaminati: 1.º Corso 59 — 2.º Corso 44 — 3.º Corso 24 — 4.º 22 — Totale 149. — Promossi: Totale 99. — Placida: Esaminati e promossi 29. — Addittimo queste cifre eloquenti alla cittadinanza perché questa venga più generosamente provveduta istituzione, dovuta all'infaticabile perito Corradini Arnaldo che ne fu il fondatore.

Corso Ciclistico

Vi mando l'ordine degli arrivi e quindi dei premiati nella gara ciclistica S. Daniele-Stazione per la Carnia e viceversa:

1. premio grande medaglia d'oro sig. Pelizzari Francesco di S. Daniele.
 2. medaglia d'oro, sig. Felice Massimo di Buia.
 3. medaglia vermeille, sig. Umberto Malfatti.
 4. medaglia vermeille, sig. Gino Masini di S. Daniele.
 5. medaglia d'argento, sig. Luciano Venier di Udine.
 6. medaglia d'argento sig. Mario Valerio di Venzone.
 7. medaglia ricordo, sig. Vittorio Colfini di S. Daniele.
 8. medaglia ricordo, sig. Giovanni Braida di S. Daniele.
- Gli iscritti erano 15, sette dei quali si ritirarono.
- Il percorso è stato compiuto in un'ora e 53 minuti con la velocità media di km. 31 all'ora.

Gara di tiro a segno

Ecco i risultati della gara di Tiro a segno, cominciata il giorno 20 corrente e composta ieri:

Gara di incoraggiamento
1. premio Francesco Bortolotti con punti 54 — 2. Orazio D'Arcano con 53 — 3. Antonio Colatta con 51 — 4. Domenico di Filippo con 50 — 5. Gio. Batta Sivillotti con 50.

Gara Fiducia

1. premio Pietro Pascoli con punti 59 — 2. Annibale Floresani con 58 — 3. Annibale Zamparo con 52 — 4. Giuseppe Dolso con 51 — 5. Alessandro Bertolotti con 46.

Gara Fortuna

1. premio Pietro Pascoli con punti 115 — 2. Annibale Zamparo con 97 — 3. Settimio Fabbro con 81 — 4. dott. Lodovico Castellani con 70 — 5. Antonio Colatta 63.

Furono sparate oltre 2500 cartucce. La mostra della scuola d'arti e mestieri è riuscita oltre ogni dire soddisfacente.

Ammirati specialmente i lavori di plastica.

da Palmanova

Un'altra bicicletta che vola

23. — Il signor Ernesto Moretti agente nelle fornaci di Morlessini (Istria) si recava oggi nel pomeriggio in Pretura a Palmanova, lasciando nell'atrio sottostante la propria bicicletta; una «tre fuochi» quasi nuova. Quando discese, una sgradita sorpresa lo colse. La macchina era sparita, né fino ad ora ebbe di essa traccia veruna.

Denunciò il fatto all'arma dei carabinieri; ma con poca speranza di buon esito.

Oltre al valore della bicicletta, il signor Moretti dovrà perdere anche le 60 corone che ha in deposito alla Dogana di Strassoldo per il libero transito.

da Sacile

La festa ai reduci

22. — La nostra Giunta ha definitivamente stabilito che le onoranze ai reduci della Libia delle classi 1888 e 1889 abbiano luogo domenica 29 corr. col seguente programma:

Ore 11. — Consegna della medaglia ricordo ai festeggiati nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di tutte autorità civili e militari del luogo con offerta del vermouth d'onore.

A mezzogiorno seguirà il banchetto popolare che probabilmente avrà luogo nell'ampio salone delle scuole urbane. La quota individuale d'iscrizione è stabilita in L. 3 e le adesioni si riceveranno a tutto 29 corr. nei principali esercizi della città.

La carissima riuscita senza dubbio una solenne manifestazione della cittadinanza ai bravi concittadini che in Libia tennero alto il nome ed il prestigio italiano.

da Gemona

Verità dolores

Le cronache friulane abbondano di notizie sui festeggiamenti per l'anniversario del XX settembre. I più piccoli paeselli sono citati — solo Gemona, la nordica, la fredda Gemona non compare! — mano della circea, clericale, con a capo il «Cavaliere della Corona d'Italia» dott. Giuseppe Palese, con una democrazia fiacca, il morosa, il sentimento patrio è soffocato. Nemmeno la partenza dei soldati per la guerra — chechè ne dicano certi corrispondenti — valsa a destare un po' d'entusiasmo.

L'illustrissimo signor Sindaco con uno slavato discorso porta il saluto ai patrioti non ricordandosi, o meglio non volendosi ricordare che in quel giorno cadeva l'anniversario della memoranda entrata nella capitale, ciò che fece invece il capitano di Strobel, il quale, nel ringraziare il Paese, volle evocare le glorie degli Avi traendo buon auspicio di nuovi allori dalla data che rammenta il fatto culminante della redenzione d'Italia: l'entrata dell'Armata Nazionale a Roma!

I cronisti dei vari giornali tacquero l'episodio, non si sa se per carità di patria o per tema dei fulmini canonici, ma è bene che il pubblico sappia e che conosca coloro che in una tal giornata espongono le bandiere per ordine superiore e non per spontanea volontà.

Echi d'arte

Per il bozzetto d'un monumento a G. Savorgnan

Riceviamo e pubblichiamo:

Prof. Signor Direttore,

Ritornato in patria da giorni, ebbi l'occasione di leggere nel suo spert. Giornale N. 205 del 28 agosto scorso le critiche fatte intorno ai bozzetti presentati per il monumento a Gerolamo Savorgnan da innalzarsi in Osoppe.

Il corrispondente — più o meno ordinario — che scrisse tale articolo, si dà l'aria di critico serio, ma invero non mostra d'esserlo e non lo è.

E ciò lo confermano le poche righe buttate giù riguardo al bozzetto presentato dal sottoscritto. Che esso non sia adatto alla località, questo lo aveva dichiarato anche la spert. Giuria e ce ne convengo. Ma quello che mi piace è il grazioso aggettivo attribuito al leone alato, aggettivo che a mio parere doveva essere sottolineato perché più piacesse ai lettori e poi che il bozzetto rammenta troppi i monumenti sparsi nelle città tedesche...

Il caro corrispondente mostra di conoscere ben poco le città tedesche e quindi i loro monumenti.

O forse che l'abbia detto perché tale bozzetto venne ideato ed eseguito dall'autore la Germania?...

Di quanto sopra Le chiedo ospitalità nelle colonne del Suo Giornale, egregio sig. Direttore, e certo del favore Le la ringrazio tanto.

Gemona, 23 settembre 1912.

Obbligato

Tullio Daniele

da Maniago

Consiglio Comunale

23. Ecco quello che è stato deliberato nella seduta di ieri del nostro Consiglio Comunale.

Approvò in seconda lettura l'aumento di lire mille per assegno alla Congregazione di Carità.

Nominò membro effettivo della Commissione elettorale il co. ing. Enrico d'Atimio Maniago, e supplenti i signori Garzoni Santa, Zacchi Giuseppe e Zacchi Romano.

Approvò in prima lettura la contrattazione del mutuo di L. 8800 per la costruzione di un acquedotto per la frazione di Fratta.

Deliberò di acquistare dal cav. Leonardo Rizzani l'area occorrente per la costruzione del fabbricato scolastico del Capoluogo.

Rispose la domanda di Candido Pietro Della Mora per concessione di una fontana.

Approvò la tariffa per i posti riservati nel cimitero di Mantogolbero.

Accordò lo svincolo della cauzione esattoriale 1903-907.

Rimandò ad altra seduta l'esame del progetto per la strada di Oroce.

In seduta segreta

Nominò insegnante nelle classi V e VI. coll'incarico della direzione il signor Alessio Pietro da Raconigi, e in caso di mancata accettazione il signor Cornelio Borghesio da Conegliano.

da Rivolto

Una festa ai reduci

23. — Ieri Rivolto volle significare per la seconda volta ai suoi reduci l'affetto vivo con cui li ha seguiti combattenti per la grandezza d'Italia. E la dimostrazione è riuscita in modo meraviglioso ed imponente per sincerità e per pacifica schiettezza. Il paese era tutto adornato di bandiere. Quando giunse la banda di Bertoldo si formò un corteo con in testa la banda stessa e poi i reduci, le autorità ed una folla di popolo plaudente e commosso.

Dopo la funzione in Chiesa, è seguito un banchetto di oltre 150 coperti, servito egregiamente dai sigg. Pozzo e Fabrici.

In fine al banchetto parlarono il sindaco Moretti che spiegò l'alto significato ideale della festa, l'ass. Bria, il segg. Samba, il ten. d'ipollito, l'arciprete di Codroipo prof. Del Giudice ed in ultimo il dott. Bertuzzi che lesse un improvvisato sonetto in friulano, applauditissimo.

Su proposta del sig. Giusti venne spedito il seguente telegramma al Generale Caneva:

S. E. Carlo Caneva general d'Esercito

FERRARA

Unanime consentimento cittadino Comune Rivolto riuniti in fraterno simposio per onorare reduci gloriosa guerra Libica invio reverente saluto (facendo voti che opera E. V. sia coronata da nuove e feconde vittorie).

Sindaco Moretti

da S. Vito al Tagliamento

La biblioteca operaia

22. — Ieri è stata aperta al pubblico la nostra Biblioteca operaia ed i visitatori e lettori furono davvero molti. Il nostro deputato on. co. Rota offrì a pro dell'istituto L. 100, ed il sig. De Micheli Antonio regalò di questi giorni vari libri.

La biblioteca resterà aperta ai soci e non soci, dalle ore 19 1/2 alle 21 e mezzo del giovedì, e nei giorni festivi dalle 13 alle 15.

da Aviano

Aviatori e aeroplani in Libia

23. — Questa sera gli aviatori tan. Clerici e Kerbaker sono partiti telegraficamente richiamati per la Libia. Anche gli aeroplani furono smontati e spediti a Napoli.

da Villa Santina

Campane che cadono sui suoi

naconi — Una gravissima disgrazia

23. — Ieri mattina, dopo la messa, ad invillino alcuni paesani salirono sul campanile a suonare le campane. Quando due di queste si staccarono improvvisamente dal castello e precipitarono sul pavimento ed investendo uno dei presenti ad un piede schiacciandoglielo.

Il disgraziato è certo Scoddi, sedicenne che venne condotto all'ospedale di Tolmezzo.

Si teme che gli si debba amputare il piede.

da Nimis

Elezioni comunali

23. — Ecco l'esito delle elezioni seguite qui domenica scorsa per la rinnovazione del nostro Consiglio:

Avv. Alberto Mini, Giuseppe Comelli, Antonutti Giuseppe, Caschia Giacomo fu Gio. Batta, Tullio Antonio di Francesco, Comelli Antonio fu Paolo, Pontelli Ruggero di Luigi, Comelli Giovanni detto Moro, Comelli Rodolfo, Antonio, Oros Gio. Batta detto Paut, Dapupet Cesare di Francesco, Fior Domesico fu Bertolomeo, Gori prof. mons. Protasio, Stolto Francesco fu Francesco, Mauro Giacomo fu Gragorio Tomada Giovanni detto Gen, Tabetti Giovanni fu Giacomo, Fadini Girolamo Micossi Giacomo e Caschia Giuseppe.

Rubrica commerciale

Fallimento Pozzo

Con sentenza 17 settembre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Pozzo Raffaele di Codroipo, venne retrodatata la cessazione dei pagamenti il giorno 3 aprile 1911.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 settem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.99
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.50
» 3 0/0	97.69

AZIONI

Banca d'Italia 1458.75	Ferrovia Medit. 418.49
Ferrovia Merid. 617.75	Società Veneta 328.60

CAMBII (cheque a vista)

Francia (oro) 101.85	Pietrobr. (rubli) 288.89
Londra (sterline) 145.47	Romania (lei) 100.20
Germania (mar.) 145.51	Nuova York (dol.) 82.21
Austria (corone) 106.62	Turchia (lire mar.) 32.88

OBBLIGAZIONI:

Ferrovia Edine-Fontebba	487.50
» Meridionali	388.25
» Mediterraneo 4 0/0	496.50
» Italiano 3 0/0	389.00
Credito comunale e provinciale 3 1/2 0/0	487.26

CARTELE

Fondaria Banca Italia 3 7/8 0/0	487.76
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.00
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	611.00

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Per disertare truffa

una bicicletta
Il soldato Raffin Giovanni del cavallaggio Saluzzo di stanza a Palmanova, l'8 giugno scorso si vestì in borghese e, chiesta una bicicletta a nome Domenico Turchetti, prese il volo oltre confine disertando.

Venne condannato in contumacia a 3 mesi di reclusione e 157 lire di multa.

Pio non vuol pagare

Il contadino Pio di Benedetto fu Domenico d'anni 55, da Martignacco, venuto un giorno in città si recò alla birreria «Gambrius», dove bevette tre birre senza poi pagare il conto di lire 1.05.

Fu ieri condannato a 3 giorni di arresto e 40 lire di multa.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di oggi alle 10 riunito in seduta straordinaria, nella sala della Loggia Municipale il nostro consiglio comunale discute l'ordine del giorno da noi pubblicato.

La risposta del gen. Caneva

Il generale Caneva ha risposto telegramma dell'on. Morpurgo, che gliamo ieri pubblicato, col seguente: «Vivamente ringrazio la Camera Commerciale di Udine e l'illustr. presidente dell'affettuoso saluto.

Generale Caneva

28 alpini partiti per la Libia

Ieri sera col diretto delle 20.55 partiti per Napoli 28 alpini del battaglione Tolmezzo, comandati da un rescalio.

Alla stazione si trovava il sig. Zilli per il Comitato friulano di corso, che offrì ai partenti frutta, dolci e sigari in quantità, tutti viaggiatori e qualche curioso si era accorto della partenza dei brividi, improvvisarono ai baldi fra nostri un'affettuosa dimostrazione.

Dobbiamo però con dispiacere avere che il Comando avrebbe potuto e dovuto avvertire in qualche modo la cittadinanza dell'improvvisa partenza, che era conosciuta agli udini da ieri mattina. Si tratta ora di un atto, di cortesia, a la cittadinanza nostra ha ben diritto il resto del battaglione (700 uomini circa) partirà giovedì mattina con stato annunciat, salvo possibili c'ordini.

Bollettino delle Finanze

Imposte dirette: Musoni agente seconda classe da Moggiò ad Anovovo — Peverelli conferzato a mezzo — Ripari da Latisana a Moggio — Draghi da S. Vito al Tagliamento a Santità.

Il maia guasto verrà denaturato

Ventiamo ora a sapere che la pila di maia, di cui si occupò in questi giorni la stampa cittadina, nella sua integrità oggi stesso posta a denaturazione.

E con piacere possiamo anche annunciarvi che la Ditta, con lodevole scoppo, non aveva messo in circolazione la benché minima parte del maia parola.

Nozze auspicate

Ieri ebbero luogo gli sponsali e l'avvenente e colta signorina Rosina Micoli Toscano, figlia del cav. Luigi on. l'egregio cav. Ettore Gino Angi primo tenente di vascello nella Russa Navale.

Testimoni all'atto civile per lo sposo furono il comandante cav. Marcellino per la sposa il senatore co. Antonio di Prampero e il conte cav. Andro Groppiero. Funzionava da ufficio dello Stato Civile il cap. A. G. Beltrandi, regalò agli sposi la tradizionale panna d'oro.

Per l'occasione vennero fatte varie pubblicazioni fra cui è degna di nota quella del cav. Giuseppe Marubi su «Cultive forestali istituite dal cav. Luigi Micoli-Toscano nei suoi terreni in Carnia».

Alla sposa gentile vennero poi inviati regali, fra cui alcuni di veramente cospicui.

Alla coppia gentile che vede realizzato un dolce sogno d'amore viammo anche da queste colonne il fervido augurio di perenne felicità.

Il servizio di recapita dei telegrammi

La Direzione delle Poste di Udine, nella vigilanza oculata continua, parte degli impiegati dell'ufficio, e lavoro dei fattorini telegrafici etc, non dubbia alcuno, la miglior garanzia che abbia il pubblico di essere servito puntualmente. A rendere però veramente efficace siffatta vigilanza, bisognerà che anche il pubblico desse il suo aiuto e potrebbe far ciò con una cosa semplicissima, con lo scrivere cioè la ricevuta dei telegrammi l'ora in cui il fattorino li consegna.

Questa notizia è importantissima perché da modo agli impiegati di certarsi che il fattorino abbia adempito il principale tra i suoi doveri vale a dire che abbia recapitato il telegramma con la sollecitudine maggiore possibile tenuto conto della distanza e delle altre cose che possono ritardare la consegna stessa. Per cui faranno buona cosa i destinatari di telegrammi a scrivere sempre sulle ricevute stesse l'ora in cui vengono consegnati.

Viene pure rivolta in questa occasione preghiera ai destinatari stessi di spore che quando i telegrammi siano consegnati personalmente, che il riceve faccia precedere la firma dalle parole: Per.....

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Impressioni libiche

di A. G. Beltrandi
Così il chiarissimo capitano A. G. Beltrandi intitola un suo lavoro...

La Cooperativa Caricatori e Scaricatori
Riceviamo: Nel memoriale presentato giorni fa all'on. Girardini...

ed instancabili Apostoli che il movimento Agrario nazionale abbia novati.
La Società veterinaria friulana, approfittando di questa inaugurazione...

un successo davvero è stato quello di ieri sera per la protagonista signora Andreina Beinai...
Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
Cav. Dottor GIUSEPPE MUMARI

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60)...

PRIMA FABBRICA NAZIONALE MACCHINE PER SCRIVERE
ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA
Filiale in MILANO - Piazza della Scala N. 3

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuse e Ronchi)

Riparto Occhiali
OCCHIALI oro fino 18 k. per uomo e signora da L. 50 a L. 13.50
LORGNONI oro fino 18 k. smalti fini da .. 120 a .. 60.00

CACCIATORI!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta.

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti

G. PERESANI
UDINE - Via Risalto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE B. S. A. (Tre Fucili)
" SERTUM " - " RALEIGH " - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

Il solenne responso della Gloria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
SERVENDO BUONO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI e AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolera di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Sarcotina - Debolera di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 2. - Per posta L. 2.50 - 4 bottiglie per posta L. 10. - Una bottiglia mostra, per posta L. 1.50 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. GIORGIO BATTISTA - Farmacia Impione del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio - Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPIS - GLICOTERFINA - PROTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita. Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente si pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodare in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente prestano poco efficacia, fu l'ISCHIROGENO, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituirono l'ISCHIROGENO, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappochè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è iscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, unita al ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del fiascone, di cui, a richiesta del sig. Dottor, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni.

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
IN ODORATO DI PETROLIO

Vedete, quella Faust? De l'acqua di Chinina Migone, sono i vaniti. Uhm, bella e tu l'uscita. Avrai di sbalzo con lei.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù: curative, le quali soltanto sono un passante e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e non impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al pettolo da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parfumeieri, Droghieri, Chimicisti e Dettori. Deposito generale di MIGONE & C. - Milano, Via Crotto (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il **Pilogen Pignacca** di fama mondiale

SPECIALITÀ DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei capelli e barba.

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estrinse radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al petrolio naturale delle Miracolose Miniere di Salsomaggiore, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque Salsomaggiore-Bromiche di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pettole, razionalmente uniti, deve la superiorità e sicura efficacia superando così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le imitazioni non riuscite.

il Pilogen E' per questo che gode di fama mondiale essendo usato da Case Imperiali e reali d'Europa ed esportato nell'America del Nord e del Sud.

Chiedete tutti il **PILOGEN PIGNACCA** a sconto d'inganni.

Prezzi: fiascone piccolo L. 1,75, fiasc. grande 2,75. fiasc. esportazione 4,50. mezzo litro, 6,00, un litro 12,00.

Inviare i ricordinati all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale **GRAN PREMIO** Esposizione Internazionale di Torino 1911

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 25.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si saranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere o cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

AMIDO BANFI
Marca Gelo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Assumiamo rappresentanti piazzisti vendita tessuti fantasia, confezioni in genere, Loden Impermeabili. - Catalogo campioni gratis. - Scrivere E. DAL BRUN, SCHIO.

NON PIU' - MIOPI-PRESBITI - VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse sottungonario. Opuscolo esplicativo gratis. - Scrivere V. LAGALA - Via Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 14-54.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.»

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici a deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI - ANGELO FARRIS e BONO R. A. e SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA